



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2019 - 2021

COMUNE DI LUSERNA
(Provincia TN)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	279
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	263
di cui: maschi	n°	127
femmine	n°	136
nuclei familiari	n°	139
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 31/12/ 2017 (penultimo anno precedente)	n°	263
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	18
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	18
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	25
In età adulta (30/65 anni)	n°	128
In età senile (oltre 65 anni)	n°	74
Nati nell'anno	n°	0
Deceduti nell'anno	n°	6
Saldo naturale	n°	-6
Immigrati nell'anno	n°	0
Emigrati nell'anno	n°	4
Saldo Migratorio	n°	-4
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	n°	-10

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n.

Risultanze del Territorio

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ. 8,20

RISORSE IDRICHE Laghi n° Fiumi e Torrenti n°

STRADE	Statali Km	Provinciali Km	2,60	Comunali Km	3,60
	Vicinali Km	Autostrade Km			

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI	NO
Piano regolatore – PRGC – approvato	SI	NO
Piano edilizia economica popolare – PEEP	SI	NO
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	NO

Altri strumenti urbanistici

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
 - I I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
 - I I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.
- Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA		Esercizio In Corso Anno 2018	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Asili nido	N.				
Scuole materne	N.				
Scuole elementari	N.				
Scuole medie	N.				
Strutture residenziali per anziani	N.				
Farmacie Comunali					
Rete fognaria in Km - bianca					
- nera					
- mista					
Esistenza depuratore		NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto in Km					
Servizio idrico integrato		NO	NO	NO	NO
Aree verdi, parchi, giard. nø					
hq.					
Punti luce illuminazione Pubblica. nø.					
Rete gas in Km.					
Raccolta rifiuti in quintali					
- civile					
- industriale					
- racc. diff.ta		NO	NO	NO	NO
Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi					
Veicoli					

Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer				
Altre Strutture				

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente 127.105,91

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2017	127.105,91
Fondo cassa al 31/12/ 2016	177.150,94
Fondo cassa al 31/12/ 2015	0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	217,25
2015	0	22.026,80

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit. 1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2017	0,00	896.264,69	0,00 %
2016	217,25	1.739.490,13	0,01 %
2015	22.026,80	1.604.270,82	1,37 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.0,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. ___ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.0,00

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

AREA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°

Numero dipendenti in servizio al 31/12

di ruolo	n°
fuori ruolo	n°

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017		233.180,47	806.526,89	28,91 %
2016		265.277,72	863.331,52	30,73 %
2015		319.462,70	948.953,27	33,66 %
2014		278.678,31	810.597,14	34,38 %
2013		275.758,60	784.283,83	35,16 %

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Se si, specificare:

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Programma di mandato e pianificazione annuale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 dd. 29.05.2015.

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2019 - 2021				
Missione	Denominazione	2019	2020	2021
	Secondo lotto area artigianale	200.000,00	400.000,00	385.000,00
	Spese di investimento per automazione uffici e gestione associata	2.000,00	3.000,00	3.000,00
	Manutenzione straordinaria edifici comunali	40.000,00	15.000,00	15.000,00
	Manutenzione straordinaria scuola materna	21.000,00	2.000,00	2.000,00
	Acquisto arredi scuola materna	500,00	0,00	0,00
	Allestimento forte Werk - Luserna II blocco	22.315,00	0,00	0,00
	Manutenzione straordinaria strade comunali	2.000,00	3.000,00	3.000,00
	Sistemazione muro Tezze	114.615,00	0,00	0,00
	INstallazione impianto di video sorveglianza	5.500,00	0,00	0,00
	Manutenzione straordinaria automezzi comunali	7.500,00	2.000,00	2.000,00
	Impianto di illuminazione pubblica	30.000,00	8.000,00	8.000,00
	Acquisto/nolo luminarie natalizie	2.200,00	2.200,00	2.200,00
	Contributo straordinario ai vigili del fuoco	4.000,00	1.000,00	1.000,00
	Manutenzione straordinaria servizio idrico integrato	5.000,00	2.000,00	2.000,00
	Completamento sentiero della primavera	3.000,00	0,00	0,00
	Manutenzione straordinaria fognature	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Ammodernamento di parte dell'acquedotto potabile - F.U.T	328.400,00	0,00	0,00
	Totale	790.030,00	440.200,00	425.200,00

Finanziamento degli investimenti	2019	2020	2021
Oneri di urbanizzazione			
Alienazione beni Immobili			
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione			
Mutui passivi			
Altre entrate			
Totale	0,00	0,00	0,00

Piano triennale delle Opere Pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
TOTALI			0,00	0,00	

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2019	2020	2021
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	912.822,00	897.000,00	852.800,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	12.152,00	12.152,00	12.152,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	924.974,00	909.152,00	864.952,00
Spese correnti	924.974,00	909.152,00	864.952,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	496.000,00	209.000,00	34.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	496.000,00	209.000,00	34.000,00
Spese investimenti	496.000,00	209.000,00	34.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	211.600,00	211.600,00	211.600,00
Spesa movimento fondi	211.600,00	211.600,00	211.600,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	297.500,00	297.500,00	297.500,00
Spesa servizi per conto terzi	297.500,00	297.500,00	297.500,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	1.930.074,00	1.627.252,00	1.408.052,00
Spese	1.930.074,00	1.627.252,00	1.408.052,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE2019
Fondo cassa al 01/01/2019	376.965,30
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	449.602,94
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.035.587,86
TITOLO 3 Entrate extratributarie	702.948,62
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.361.284,89
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.000,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	211.600,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	335.259,78
Totale entrata	4.478.249,39
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	1.375.807,30
TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.372.022,50
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	2.230,80
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	211.600,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	508.297,12
Totale spesa	3.469.957,72
Fondo cassa al 31/12/2019	1.008.291,67

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
----------	---	---

MISSIONE	2	Giustizia
----------	---	-----------

MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza
----------	---	-----------------------------

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio
----------	---	----------------------------------

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
----------	---	---

MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
----------	---	---

MISSIONE	7	Turismo
----------	---	---------

MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
----------	---	--

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
----------	---	--

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
----------	----	-----------------------------------

MISSIONE	11	Soccorso civile
----------	----	-----------------

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
----------	----	---

MISSIONE	13	Tutela della salute
----------	----	---------------------

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
----------	----	------------------------------------

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
----------	----	---

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
----------	----	---

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
----------	----	--

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
----------	----	--

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
----------	----	--------------------------

MISSIONE	20	Fondi da ripartire
----------	----	--------------------

MISSIONE	50	Debito pubblico
----------	----	-----------------

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
----------	----	---------------------------

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
----------	----	-------------------------

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

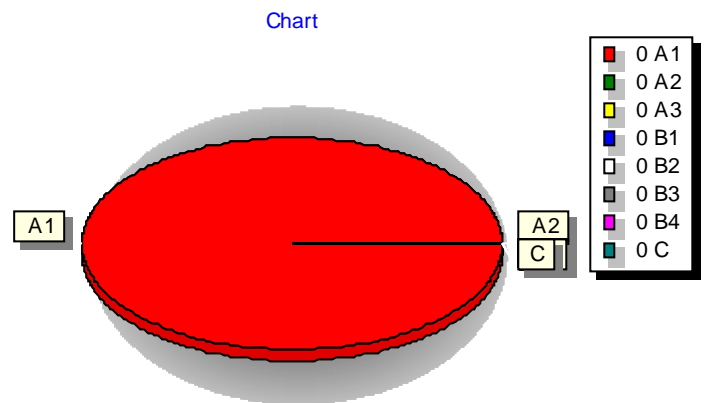
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2017

Immobilizzazioni immateriali
 Immobilizzazioni materiali
 Immobilizzazioni finanziarie
 Rimanenze
 Crediti
 Attività finanziarie non immobilizzate
 Disponibilità liquide
 Ratei e risconti attivi

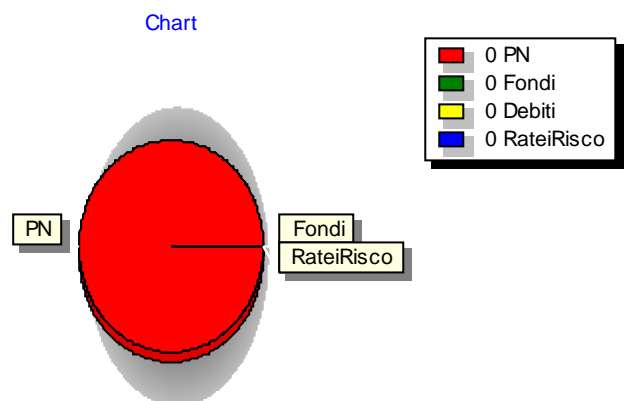
Totale 0,00



Passivo Patrimoniale 2017

Patrimonio netto
 Fondi rischi ed oneri
 Debiti
 Ratei e risconti passivi

Totale 0,00



**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA
SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

INDICE

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	
Risultanze della popolazione	3
Risultanze del territorio	4
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	6
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	7
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	8
Situazione di cassa dell'Ente	8
Livello di indebitamento	8
Debiti fuori bilancio riconosciuti	8
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	8
Ripiano ulteriori disavanzi	8
4. GESTIONE RISORSE UMANE	9
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	10

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate	
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	4
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	4
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	4
b) Spese	
Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	5
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	5
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	5
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	5
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	6
c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	7
d) Principali obiettivi delle missioni attivate	9
e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	13
f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	14
g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	15
h) Altri eventuali strumenti di programmazione	16

Allegati